Il mondo dei fiori

notiziario online gennaio 2012

SAN FRANCESCO E I FRATELLI ANIMALI

"Parlava alle cicale, predicava agli uccelli e l'albero e l'arbusto erano suoi fratelli. Le agnelle al suo passare accorrevano liete, le tortore selvagge rendeva mansuete. Ai lupi feroci donava la dolcezza……." Questa poesia che s'impara da bambini esprime con semplicità uno dei tanti volti dell'amore per il Creato di quel grande santo che è Francesco d'Assisi.

Il patrono d'Italia è infatti considerato per questo anche protettore degli animali. Tutti hanno presente il fraticello ritratto nell'affresco di Giotto, circondato dagli uccelli che lo ascoltano predicare e chi non conosce la storia del lupo di Gubbio che da feroce predatore diventò mansueto abitante della cittadina sino alla morte? E a Francesco che si dovrebbero ispirare tutti quelli che con gli animali non hanno un rapporto di rispetto e di amore. Troppo spesso vediamo le creature che ci circondano maltrattate, c'è ancora purtroppo,molta indifferenza verso la loro sofferenza. Noi abbiamo sistemi terrificanti per ottenere il cibo di cui ci nutriamo. Il maiale viene ucciso barbaramente, le galline in gabbia producono uova in un vero e proprio lager, e sono solo due esempi di un malcostume ormai consolidato e che lascia insensibile la maggior parte della persone per ignoranza o indifferenza. Esiste ancora la vivisezione, la sperimentazione per l'industria farmacologica e cosmetica. I cani vengono addestrati per i feroci combattimenti. Il santo che chiamava fratelli e sorelle tutti gli animali, inorridirebbe di fronte a queste atrocità. Lui che si tolse il mantello che gli avevano appena regalato per riscattare due agnelli che andavano al macello, che pensava anche alle creature più umili, che durante l'inverno si preoccupava di provvedere perché persino le api non morissero di freddo. Lui che, come ricorda Tommaso da Celano, "non cerca le creature per **possederle e dominarle**, ma le chiama per nome, invitandole a rendere lode al Creatore che le ha rivestite di bellezza e bontà".

Lo spirito francescano dovrebbe far riflettere anche su altri aspetti della vita con i nostri piccoli e grandi amici. Si portano in casa cani, gatti, criceti, conigli, furetti, spesso per far compagnia ai bambini ma a volte non insegnando loro a trattarli con rispetto oltre che con amore. Peggio ancora, se il "giocattolo" diventa di troppo viene abbandonato. Sono tanti i casi in cui gli animali non sono trattati nel modo giusto e, per chi li ama davvero, insopportabili. Fortunatamente qualcosa sta cambiando e la legge punisce con reclusione e ammende l'abbandono e il maltrattamento. Bene, ma sarebbe ancora meglio che non fosse la paura del castigo a impedire la malvagità e l'indifferenza ma una cresciuta sensibilità nei confronti di quelle creature, nostri fratelli e sorelle come direbbe il Santo di Assisi.

Luciana Alagna

"Laudato sie mi Signore, cum tucte le tue creature"
San Francesco " Il cantico delle creature"

IL SOFFIO CHE ANIMA ANCHE GLI ANIMALI

Secondo Platone, l'anima è per la sua natura simbolo di purezza e spiritualità. Non ha un inizio ed è immortale e incorporea. Ha la sua origine nel soffio divino, da cui il significato stesso della parola, ossia: *vento*, *soffio*. Anche Aristotele parla del principio di vita che anima il corpo.

Il soffio dà la vita e abbandona il corpo al momento della morte. E' presente in ogni uomo ed esprime un frammento dell'anima del mondo.Il nostro istinto, le nostre funzioni vitali o la parte inferiore del nostro corpo sono espressioni dell'anima "animalesca". Mentre il nostro amico a quattro zampe reagisce d'istinto, l'essere umano ha la capacità di ragionare e decidere consapevolmente la propria azione. *Respirare o soffiare* significa lo *spirito* che si esprime nelle virtù morali e nella capacità di distinguere il bene dal male. L'essere umano si solleva attraverso la coscienza, la consapevolezza e la spiritualità dall'anima animalesca. Il nostro micio con il suo istinto felino va a caccia di topi o d'uccellini e trova un grande piacere nell'uccidere. L'essere umano invece ha la capacità di scelta, di dire no alla violenza, può superare il suo carattere pieno di difetti andando verso una crescita interiore.

Il termine *psiche* significa *vita, personalità* e in altre parole indica il nostro carattere. Nel momento della morte l'anima lascia il corpo. Psiche significa anche farfalla, la creatura che subisce una metamorfosi, trasformandosi da crisalide in creatura alata. Così come la morte che rappresenta nient'altro che un passaggio dell'anima verso un nuovo inizio.

Gabi Krause
Medico – Esperta in Floriterapia
vocefiori@tiscali.it

"Fissa lo sguardo del tuo cane e tenta ancora di affermare che la bestia non ha un'anima". ***Victor Hugo***

Ansia da Separazione e miscele di Fiori

Un cane che è rimasto legato a una panchina per una lunga giornata, aspettando invano il suo "padrone", infine, prelevato da mani pietose, è stato nutrito, dissetato e chiuso in un gabbione, secondo voi amerà essere lasciato da solo? Può trattarsi anche dell'animale più equilibrato e amato del mondo, ma non vorrà più, mai più, rischiare di essere di nuovo abbandonato.

Questo è quanto è accaduto a Nuvola che molti di voi conoscono. Lei è una "cagnolina santa", la sua strategia di comportamento la intitolerei " *per stare lontano dai guai cerco di dare il minor fastidio possibile*", e ci riesce anche: non abbaia, non è invadente, a meno che non ci sia di mezzo il cibo, ma quello si sa...è una storia a parte....

Conoscendo le sue traversie, io cerco di non lasciarla mai sola,trascinandola con me ovunque, imponendola anche se non troppo gradita, costringendola a qualche sacrificio, salto di un pasto, nessuna cuccia, un po' troppo caldo, un po' troppo freddo.

Gli anni però non passano solo per me, anche Nuvola sta invecchiando e regge meno bene certi strapazzi, mi rendo conto che sempre più ha bisogno della quiete della nostra casa, della sua cuccia morbida e della ciotola dell'acqua a portata di lingua.

Così ogni tanto decido di lasciarla da sola, "abbandonarla" come direbbe lei se potesse verbalizzare i suoi pensieri, e chiudo l'uscio su uno sguardo affranto.

La bestiolina indifesa però, al mio ritorno non mi risparmia le sorprese, nessuno scodinzolamento di benvenuto: piuttosto il sacchetto della spazzatura ridotto in pezzi, un bel tunnel scavato nel divano e altre piacevolezze. Non posso definirli dispetti perché so benissimo che sono gesti dettati dall'ansia se non addirittura dal panico.

Qualcuno di voi mi chiederà:

Hai mai provato con i fiori?

Secondo voi ?!!

Insomma tutte le miscele possibili hanno fatto cilecca, come talvolta avviene quando si vuole portare soccorso ai parenti.

Poi è successo che una volta, non avendo tempo di preparare l'ennesima miscela prima di uscire, mi sono spruzzata nelle mani un poco di FEAR LESS, il composto di Fiori Californiani della linea Flourish, e l'ho strofinato sul muso e sulle orecchie di Nuvola. Al mio ritorno l'ho trovata tranquilla e con l'aria di quella che si è appena svegliata: nessuna traccia di comportamenti anomali.

Lieto fine quindi, finalmente ho imparato: prima di uscire un poco di spray sul muso, non direttamente però, tutti i cani odiano gli spruzzi, televisione accesa e una piccola luce.

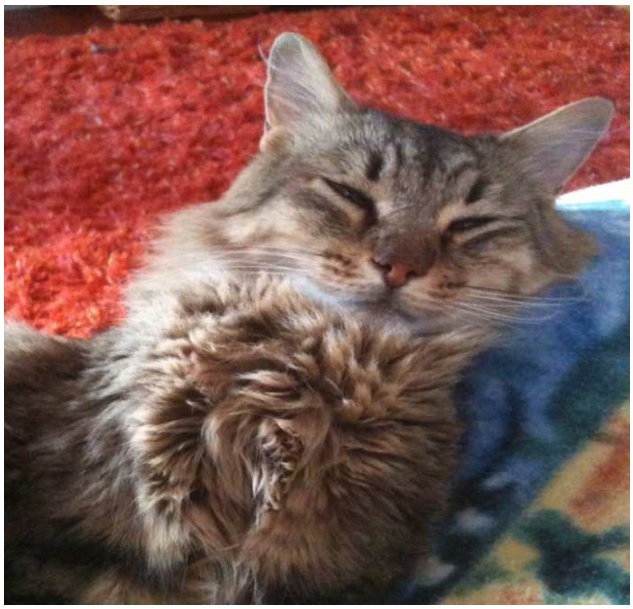
La floriterapeuta tuttavia non può evitare di porsi una domanda: in fondo i Flourish sono una miscela di fiori che in gran parte io avevo già somministrato al mio cane senza alcun successo, perché dunque Fear Less funziona così bene?

La formula è composta da: RedClover, Mountain Pride, Oregon Grape, Mimulus, Rock Rose, Green Rose, più due oli essenziali, cisto e bergamotto, che per quanto riguarda l'utilizzo veterinario potrebbero rappresentare un ostacolo, infatti gli animali sono molto disturbati dai profumi decisi. Tra queste Essenze Floreali l'unica alla quale non avrei mai pensato è Green Rose, che è ricavata da un fiore verde molto affascinante di cui avremo

modo di parlare in futuro. Che sia lei la componente magica? Mah, io sono portata piuttosto a dare il merito dell'efficacia di Fear Less a una bella sinergia fra i suoi componenti.
Giro ai lettori la domanda che mi sono posta e aspetto riflessioni e suggerimenti.
Buona sperimentazione a voi e ai vostri amici pelosi.

Marisa Raggio
Floriterapeuta
marisa.raggio@tiscali.it

La compassione e l'empatia per il più piccolo degli animali è una delle più nobili virtù che un uomo possa ricevere in dono. ***Charles Darwin***



NOSTALGIA DEI PRATI

Mi chiamo Orzo, sono nato in un verdissimo paese dell'entroterra ligure. Ero un bravo cacciatore, le mie prede preferite erano topini, uccellini e scoiattoli, vivevo in famiglia ma ero libero di andare e venire quando volevo, attraversavo la strada ed entravo nel bosco. Poi mi sono ammalato e mi hanno portato via dalla mia casa, ora vivo a Milano recluso in un appartamento, guardo fuori dalla finestra e vedo solo cemento e quanto puzza l'aria qua. Ma dove sono finiti i miei alberi e l'aria fresca e profumata! E poi mi fanno due iniezioni al giorno, insulina dicono, ma che sarà mai questa insulina!!! E mi danno pure delle gocce, fiori dicono mah a me danno dell'acqua…..ma che fiori sono…..ma siamo pazzi i fiori in una boccetta d'acqua! Ma i fiori sono nei prati!!!! Però belin sarà acqua…..con i fiori……ma io sto meglio.
Miao Orzo

Piera Strazzalino
Floriterapeuta
piera.strazzalino@fastwebnet.it

Se fosse possibile incrociare l'uomo con il gatto, la cosa migliorerebbe l'uomo, ma di certo peggiorerebbe il gatto. ***Mark Twain***

STORIA DELL'INCONTRO

DI UN CAVALLO CON I FIORI

Come gli altri animali anche i cavalli reagiscono positivamente alla terapia floreale. Lo dimostra la meravigliosa storia di Every Sun Life, una cavalla che, grazie ai fiori di Bach ha superato, come vedremo, le sue paure. Ce la racconta chi è riuscito, nel giro di due settimane di cura a ottenere i primi risultati con una combinazione di fiori e poi ha completato con altri il percorso di guarigione. Dopo il trattamento, Every è stata usata soprattutto per l'insegnamento ai bambini, mentre prima era ingovernabile e un pericolo anche per le persone più esperte. La cavalla gode tuttora di ottima salute e, qualche anno dopo il ritorno alla "normalità" ha avuto anche un bellissimo figlio.

Gabi

Every Sun Life aveva 12 anni quando l'ho incontrata in un maneggio dove mio figlio praticava da tempo l'equitazione e più precisamente il salto ad ostacoli. Every era un esemplare dotato di qualità sportive elevate le sua proprietaria l'aveva pagata una cifra non indifferente qualche anno prima. Sin dal suo arrivo alla scuderia Every aveva manifestato un comportamento anomalo che via via era peggiorato sempre di più nonostante i vari sforzi compiuti dal tecnico e dalla proprietaria per riuscire a farla esprimere ai livelli che le erano più consoni. In particolare manifestava le seguenti negatività: quando era all'interno del box continuava in modo compulsivo a richiamare l'attenzione del personale con colpi alle pareti, rumori strani con la bocca e movimenti della testa. Non si poteva lasciarla libera con gli altri cavalli nel paddok perché era violenta e litigava con tutti. Mentre gli altri cavalli continuavano a scorrazzare all'interno del recinto, lei dopo qualche minuto, rientrava nel suo box. Non socializzava con nessuno degli animali, invece nei suoi momenti liberi e con le persone era dolce e coccolona.
Alla corda non manifestava interesse per quello che faceva aveva poca voglia di correre, faceva scatti improvvisi ed era poco reattiva.
La cosa peggiore era che quando la si montava, Every dava segni evidenti di irrequietezza scappando e sottraendosi alla volontà del cavaliere, inoltre aveva paura di tutto quello che le si parava davanti.
Dopo vari tentativi falliti del proprietario e del tecnico, la cavalla venne sottoposta a un'accurata visita dal veterinario che non riscontrò nulla di strano, era perfettamente sana. Venne stabilito allora un periodo di riposo di due anni,ma anche questo invano. Esasperato e demoralizzato il proprietario, d'accordo col tecnico decise, sia pure a malincuore, di venderla, ma nessuno voleva una cavalla matta. L'ultima soluzione sarebbe stata chiamare un macellaio per venderla a peso, come carne da macello con un evidente danno affettivo ed economico.
Riporto ora la conclusione della relazione scritta dal tecnico dopo il mio intervento. *"Lionello Vestena mi chiese se avessi qualche problema con i cavalli, perché se fosse stato necessario, avrebbe potuto usare i fiori di Bach. Io gli spiegai ciò che accadeva con Every ed egli iniziò una lunga e minuziosa ricerca delle anomalie del comportamento della*

cavalla. Ci trovammo più volte per capire cosa somministrarle, finchè un giorno arrivò con una boccettina di liquido, mi spiegò il dosaggio e, con molto scetticismo da parte mia, iniziai a dare le gocce alla cavalla. Dopo poco tempo notai una certa tranquillità nel box, in paddok Every cominciava a socializzare, negli spazi aperti aveva molta più fiducia e curiosità con molte meno paure. Così iniziammo a montarla rendendoci conto che era cambiata notevolmente in meglio, perdendo tutte le sue ansie,accettando di buon grado gli ordini impartiti, ma mantenendo la reattività nello sport.
Ancora stento a credere che poche gocce di quei fiori possano avere avuto quell'effetto su una cavalla di 600 chili."
Ometto le varie formulazioni di Fiori elaborate durante l'evolversi della situazione, ma esse sono facilmente intuibili per chi abbia anche una conoscenza superficiale della Floriterapia.

Lionello Vestena
Floriterapeuta
vestena@alice.it

Il cavallo è un dono di Dio agli uomini ***(proverbio arabo)***

UN IMPORTANTE RIMEDIO PER LE FERITE

La Calendula è uno dei rimedi più importanti nella cura delle ferite, applicato localmente ma anche per bocca. La Calendula è disinfettante, calma le piccole emorragie delle ferite, è anestetico perciò diminuisce il dolore e accelera la cicatrizzazione. Ho sempre, una boccetta di Tintura Madre in casa e la usavo spessissimo per i miei quattro zampe (graffi, piccole ferite, morsi, la ferita o taglio dopo un intervento, piccole bruciature). Consiglio di usare acqua tiepida insieme alla Calendula T.M. per l'uso esterno. Si potrebbe anche aggiungere Rescue insieme con Crab Apple alla soluzione.
Nella Floriterapia la Calendula fa parte dei rimedi californiani e aiuta nella comunicazione se ci sono delle difficoltà di comprendere ed essere compreso. Non capirsi crea tagli e ferite emotivamente. Il fiore magicamente avvicina i bordi della ferita e chiude il taglio. Non sole fa comprendersi meglio fa anche rimarginare la lesione.

Gabi Krause

S.O.S. CALENDULA

Questo piccolo fiore chiamato anche Fiorrancio o Fior del mese (regola le mestruazioni) contiene: olio essenziale, resina, acido salicilico, mucillagine. Ha molte proprietà, accenno brevemente a quelle di uso esterno.
Si mettono due manciate di fiori in un litro d'acqua e si fanno bollire per 10 minuti, il decotto serve per bagni o compresse su scottature, piaghe, geloni ulcerati, foruncoli. Può essere usata anche la Tintura Madre: un cucchiaino da caffè per tre cucchiai d'acqua su verruche e calli oppure la stessa diluizione per infiammazioni alle gengive.
Le pomate, le creme, gli unguenti si usano per cicatrizzare e per disinfettare eczemi e piaghe da bruciature.
Una lozione prodotta con i fiori si usa per togliere infiammazione agli occhi, per graffi, per ulcerazioni cutanee e lesioni da scottature. Credo proprio che nell'armadietto del pronto soccorso non debba mancare!!!

Valeria Romanini
Erborista, floriterapeuta
aliceblu@tiscali.it

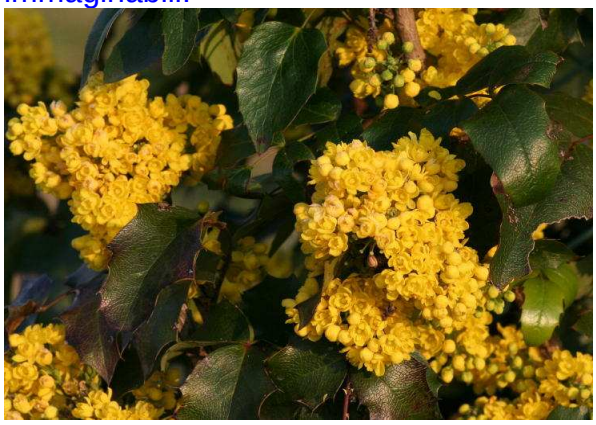
La grandezza di una nazione e il suo progresso morale si possono giudicare dal modo in cui essa tratta gli animali. ***M.K Mahatma Gandhi***

IL CONIGLIO INSEGNA IL LINGUAGGIO *SOTTILE* DEL CUORE

Così come i Fiori, incrociati sul mio cammino di vita quasi vent'anni fa e che da quel momento occuparono un posto importante nel mio cuore, offrendomi il dono meraviglioso di potermi occupare degli altri attraverso la loro azione gentile, sottile, rispettosa, così gli animali mi sono sempre stati compagni nella mia esistenza. Da molto tempo accanto a me ci sono i conigli. All'inizio fu quasi per caso, poi divenne scelta consapevole di averli al mio fianco con la loro delicatezza e quel loro modo silenzioso di parlare direttamente al cuore.

Ho appreso che i conigli insegnano il linguaggio sottile del cuore e l'esperienza di ogni giorno ne è la conferma.

I miei attuali “tesorini”, come li definisco, sono Moscardo (1 Kg e mezzo) e Ambra (3 Kg). Entrambi sono conigli adottati, di quelli salvati da realtà spesso crudeli e terribili. Ambra è arrivata nel febbraio dell’anno scorso, dopo che Carlotta, la precedente compagna di Moscardo era volata sul Ponte Arcobaleno. Al suo arrivo, Ambra era un esserino dolcissimo, così come ci era stato comunicato. Ma presto scoprimmo, mio marito ed io, che l’atteggiamento remissivo era per compensare un terrore folle che, una volta presa confidenza con noi e l’ambiente, sfociò in una aggressività inimmaginabile. Ambra diventò restia alle carezze e se ci si avvicinava a lei, non mordeva, ma azzannava con tutta la forza che poteva scaturire dal suo piccolo essere con le conseguenze facilmente immaginabili.

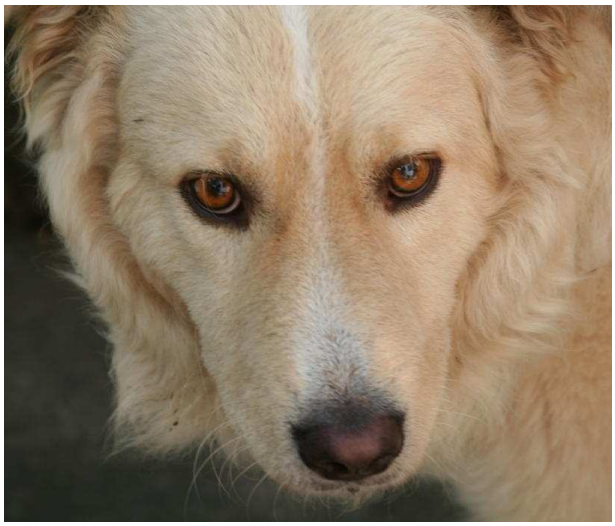


Avevo aiutato Ambra al suo arrivo con la *formula Flourish (FES) Animal Relief*, poichè avevo immaginato il vissuto dell’animaletto e sicuramente questa combinazione ad ampio spettro le e’ stata di molto aiuto per riequilibrare il suo stato che, presto, e’ sfociato inaspettatamente in un atteggiamento aperto di ostilità, rendendo sia la gestione dell’animaletto, sia la convivenza alquanto complicata… Sono quindi passata subito ai fatti, elaborando per lei una combinazione specifica di Fiori:, *Pussy Paws* (accettare nuovamente il contatto) – *Agrimony* – *Oregon Grape* – *Poison Oak*– *Snapdragon* – *Holly*. I risultati sono stati eclatanti quasi da subito confermando come gli animali interagiscano in modo istintivo e veloce con l’energia dei Fiori, riconoscendo la bontà di queste energie. Adesso Ambra è un meraviglioso coniglio coccolo che adora le carezze, anzi viene a chiederle con insistenza, chiamando con piccoli morsi sulla caviglia o tirando i pantaloni. E’ un coniglio molto territoriale, per cui l’atteggiamento di possesso è evidente (il divano è suo e ha poca pazienza se qualcuno ci si siede quando c’e’ lei) ma ha proprio conquistato il nostro cuore (anche a mio marito Enrico, che non avrebbe mai detto…) con la sua dolcezza, quando si sdraia lunga e si vede chiaramente che si gode ogni singola carezza, assaporandola con gli occhietti chiusi. Ma il percorso di trasformazione di Ambra, da come era inizialmente a come e’ ora, non e’ stato senza conseguenze per Moscardo, il suo piccolo compagno. A giugno 2011, durante una delle loro scorribande per la casa, mi sono accorta che Moscardo era ad un tratto diventato molto schivo e non si lasciava prendere e coccolare come in passato. Sono riuscita comunque a prenderlo e nell’esaminare il suo corpicino, mi aspettava una realtà tutt’altro che piacevole. La zona dei genitali era gonfia in modo abnorme per un esserino così piccolo e il rossore intenso evidenziava anche una forte infiammazione. Il pelo all’interno delle zampine posteriori era diventato rado. Guardando meglio nella sua casetta avevo anche scorto tracce di sangue sulla lettiera. E’ ovvio che, per prima cosa, siamo volati dal veterinario che ha diagnosticato una probabile necrosi al pene, molto probabilmente dovuta a un morso da Ambra. La situazione, a detta del veterinario, era perciò alquanto critica. Con il dottore ci conosciamo da oltre dieci anni e quindi abbiamo concordato una linea d’azione comune. Lui avrebbe proceduto con le sue terapie per 3 giorni e poi avrebbe lasciato che io continuassi “a modo mio” con le mie. Accanto all’intervento farmacologico, ho elaborato una composizione specifica per Moscardo con *Rescue Remedy*– *Crab Apple* – *Self Heal* – *Vervain* (infiammazione) – *Impatiens* (dolore) – *Vine* (gonfiore) - *Magenta Healer* (fondamentale per ogni situazione debilitante e nella muta del pelo) e una *Rescue Cream* con gel di Aloe Vera con anche l’aggiunta di *Walnut* e *Elm* (usati secondo il Principio Transpersonale sviluppato da Ricardo Orozco per velocizzare azione – Walnut e per situazione in straboccamento) con

la quale medicai Moscardo con un cottonfioc due volte al giorno per 10 giorni, nonché l'interno delle zampette posteriori.
I risultati furono incredibili da lì a breve. Io stessa ne rimasi stupita. Ero felice e al tempo stesso quasi incredula di come i Fiori agissero con una rapidità, oserei dire, fulminea. Già al secondo giorno il rossore diffuso e intenso dei genitali si attenuò in modo considerevole, diventando poi un tenue rosa il giorno successivo. Il gonfiore sparì anch'esso dal terzo giorno. Anche il pelo all'interno delle zampette iniziò a ricomparire. Ci fu quindi una veloce progressione verso la salute completa dell'animaletto che io potevo constatare giorno dopo giorno e che fu confermata dal veterinario al controllo successivo dopo due settimane. Posso solo essere grata di aver potuto ancora una volta beneficiare dell'aiuto semplice e prezioso delle essenze floreali. Ormai non dico più di conoscerle, perché la meraviglia che provo per i risultati che si presentano mi lascia, ogni volta, estasiata.

Donatella Tordoni
Floriterapeuta
donatella.tordoni@alice.it

Se rincorri due conigli non ne acchiapperai nessuno ***(Anonimo)***



POLDO, IL BRONTOLONE

Poldo è un mio paziente simpatico, peloso (molto) e dotato di coda: insomma è un cane, di circa tredici anni, portati molto bene. Ha una cuccia in casa, precisamente in salotto e soffre di dolori reumatici, più esattamente di dolori al treno posteriore, come succede spesso ai cani anziani.
La sua padrona, anzi meglio la sua convivente, venne da me, esponendomi il caso, avendo già provato medicine di carattere chimico con scarsi risultati.
Era molto preoccupata e disposta a provare i cosiddetti "rimedi dolci". Mi feci portare una foto del cane, dato che, essendo lui anziano e dolorante non se la sentiva di muoversi. Dopo aver visionato la foto, feci alcune domande alla "padrona" sul carattere di Poldo. Ne uscì che era un coccolone, legatissimo a tutta la famiglia, goloso, brontolone e impaziente. Beh, subito pensai a "Impatiens"per l'irritabilità, che era aumentata col sorgere dei dolori, ma anche a "Chicory" per il desiderio di attenzioni che il cagnolino manifestava a "Willow" per il continuo lamentarsi, rimarcato dalla padrona, che gli diceva "Povero Poldo, che cos'hai?", lui rispondeva, mugugnando e toccandole il braccio con la zampina.
Naturalmente pensai ad un rimedio fitoterapico da somministrargli, a base di "Artiglio del diavolo" e "Boswellia serrata", da mescolare direttamente nel cibo preferito dal cagnetto. Mi mancava ancora qualcosa, un rimedio floriterapico da aggiungere ai fiori di Bach, che fosse specifico per il problema, che ormai affliggeva Poldo da un po'. Mi ricordai di un fiore californiano l'"Arnica", che aiuta a riprendersi da stati di shock ma che in questo caso poteva dare un recupero da traumi pregressi. Infatti, Poldo aveva fatto fatica a riprendersi

da una semislogatura, che si era procurato alle zampe posteriori, passando da un cancello semichiuso.
Dopo la somministrazione dei rimedi fitoterapici e floriterapici Poldo migliorò notevolmente e tuttora sta decisamente meglio. Essendo un cane intelligente più di tanti bipedi, quando sente che i dolori aumentano, inizia a lamentarsi e a tampinare con la zampina la sua padrona, finche lei non gli chiede "Poldo vuoi le goccine?": Poldo scodinzola, si siede e aspetta. Ormai ha capito che cosa sono, lecca il cucchiaino e se ne va felice nella sua cuccia in salotto.

Giovanna Saviolo
Fitoterapeuta, floriterapeuta
Ierago

L'uomo è l'unico animale che arrossisce, ma è anche l'unico che ne ha bisogno.
Mark Twain

CURE NATURALI E ALIMENTAZIONE PER GLI ANIMALI

Il nostro amato cane, il gatto o il coniglietto hanno improvvisamente un problema e non possiamo subito rivolgerci al veterinario o pensiamo che non sia così grave? Dobbiamo cavarcela da soli, ma qualcuno ci viene in aiuto, Laura Cutullo veterinaria doc, esperta in medicine naturali pensando proprio a queste situazioni ha messo la sua ventennale esperienza in un manuale non solo di primo soccorso ma anche di introduzione alla medicina olistica.
Cure naturali e alimentazione per gli animali di casa. Dalle erbe ai fiori di Bach tutte le terapie dolci per cani, gatti, conigli, Riza Edizioni.
Laura Cutullo, autrice anche di Fiori di Bach per gli animali, Xenia edizioni, è una colonna della nostra associazione, oltre che una cara amica e un prezioso supporto per i nostri animali. Le abbiamo chiesto perché ha deciso di scrivere questo libro e quale messaggio vuole trasmettere. "Mi ero accorta – risponde -che mancava qualcosa che facesse chiarezza nel concetto di medicina olistica e desse un'esatta differenziazione fra le diverse discipline che sono tutte olistiche ma si basano su principi molto diversi. "Perché pensi che fosse così importante chiarire?" Nell'utilizzo di questi diversi preparati si deve capire perché e come si devono usare. Ho pensato di offrire uno strumento ai proprietari di animali che vogliono sperimentare da soli questi metodi per i piccoli problemi e ai veterinari che vogliono avvicinarsi alle medicine dolci. Ho diviso Il libro in tre parti: nella prima spiego bene quali sono le differenze fra i rimedi, poi la loro preparazione e infine come agiscono. Chiarisco anche che alcuni preparati in veterinaria non si possono utilizzare. In una tabella, per ogni disciplina, spiego come devono essere usati i vari prodotti. Tutto questo perché mi rendevo conto che c'era tanta confusione. Nella seconda parte affronto la questione della scelta dell'alimentazione suggerendo ciò a cui porre

l'attenzione quando si acquista del cibo industriale e con un'aperta una difesa del cibo casalingo che ormai è molto trascurato. Nella terza parte affronto letteralmente dall'A di acari alla Zeta di zecche le varie problematiche indicando la soluzione adatta e fornendo indicazioni precise per ogni caso. Sia che si tratti di indicazioni alimentari, di prodotti ad uso esterno, fitoterapici, omeopatici o Fiori di Bach suggerisco come applicarli o come somministrarli ai diversi animali.
Un manuale, insomma, da tenere sottomano per le piccole cure e il primo soccorso o in attesa di andare dal veterinario. Ma d'inverno quali sono i malanni più comuni che potrebbero essere curati col "fai da te" del tuo libro?. "La laringite che col freddo, attacca cani, gatti e conigli. Secondo le patologie elenco ogni volta i sintomi: in questo caso la fatica a deglutire e la deglutizione a vuoto, spesso le bestiole bevono molto, a volte diventano inappetenti. I cani abbaiano in modo roco e il gatto miagola con voce stridula. La diagnosi si ottiene quando loro tossiscono dopo aver toccato con due dita la trachea, sotto la gola."
E cosa suggerisci? "Miele e propoli, un cucchiaino. Il cane lecca il rimedio, al gatto e al coniglio si può mettere direttamente nel cibo o somministrarlo sciolto in un po' d'acqua con una siringhina. Oppure quando c'è febbre alta improvvisa, si passa ad altri preparati omeopatici come l'Aconitum, se l'animale è agitato e il disturbo è già in atto da qualche giorno si usa la Belladonna, Lachesis se la gola è gonfia, Byronia se c'è sensibilità toccando la gola, Alumen, se le tonsille sono gonfie. Le diluizioni sono tutte a 30CH."
Parli di fitoterapia, omeopatia, omotossicologia, Fiori di Bach e altro, ma si possono usare insieme? "Non sempre e lo spiego, perché ognuno di questi preparati agisce secondo una propria legge."
Un piccolo libro interessante e utile non solo in funzione dei nostri amici, ma anche per noi per le molte spiegazioni che offre su rimedi ormai di uso comune, ma di cui forse non conosciamo abbastanza le proprietà.
La Redazione
redazione@vocefiori.com

Libri consigliati

Una carezza sul cuore - Pea Horsley. Editore Castelvecchi
Le straordinarie storie della donna che ha imparato a parlare il linguaggio degli animali. L'autrice ha studiato da vicino la vita segreta di quelle creature e i segnali lanciati da loro traducendoli in un vero e proprio linguaggio col quale comunicare.

Parla con il tuo cane. – Jan Fennell. Editore TEA
L'autrice tratta l'argomento dell'arrivo di un cane: come fare il leader e come essere accettato come tale. Ilustra il suo metodo di addestramento dolce per trovare un rapporto equilibrato con il proprio amico quattro zampe.

L'eutanasia del cane e del gatto – Verso un accompagnamento consapevole - Stefano Cattinelli. Editore Impronte di Luce
Qual è la buona morte per il nostro amico? L'autore insegna alla persona a non subire l'evento ma a diventarne protagonista offrendo all'animale la libertà di morire secondo i tempi stabiliti dalla natura.

Floriterapia australiana per i nostri animali-Marie Matthews. Editore Tecniche Nuove
Il libro offre tutte le indicazioni sulle proprietà curative delle essenze australiane e apre alla conoscenza più approfondita del loro uso nel mondo emozionale degli animali.

L'uomo che sussurrava ai cavalli-Nicholas Evans. Ed Universale Rizzoli
Dal libro è stato tratto l'omonimo film di Robert Redford. E' la storia di un uomo che ha un "magico" sistema di guarigione per i cavalli. La sua terapia ridà salute e serenità a una ragazzina e al suo cavallo traumatizzati entrambi da un grave incidente. Una passione impossibile travolge il "sussurratore" e la madre della fanciulla.

Appuntamenti 2012

- **Corso Triennale di Formazione e Ricerca in Floriterapia**
  Parte il 21 gennaio 2012 il Primo Anno del corso triennale di 8 Week end: I primi due week end sono aperti a chi desidera approfondire la conoscenza dei 38 Fiori di Bach senza proseguire nella formazione triennale.
  http://www.unionedifloriterapia.it/

- **Il Fiore Tipo e i fiori Californiani: incontri domenicali con Gabi Krause**
  Dalle ore 10.00 alle 13.00
  Domenica 26 febbraio 2012: polarità Cerato – Agrimony; in relazione all'asse zodiacale Gemelli – Sagittario.
  Domenica 25 marzo 2012: polarità Clematis – Mimulus; in relazione all'asse zodiacale Cancro – Capricorno.
  Luogo: Via Washington 98 per ulteriori informazioni tel 338 6067653 o 02 4699442Gabi http://www.unionedifloriterapia.it/

- **Corso di Introduzione ai Fiori di Bach:** primo passo del percorso di Formazione in Floriterapia - due week end: 21/22 gennaio e 18/19 febbraio 2012 dalle 9.30 alle 18.00
  Luogo: Via Washington 98 – Milano
  per ulteriori informazioni tel 338 6067653 o 02 4699442Gabi
  http://www.unionedifloriterapia.it/

- ✓ **Cicli di sviluppo dell'essere umano**
  Vuoi comprendere meglio le problematiche dei tuoi clienti?
  La Sig.ra Manuela Fabiano, counsellor professionista, presenta le fasi evolutive dell'essere umano dalla nascita all'età adulta. – sabato 4 febbraio 2012 dalle 9.30 alle 18.00
  Luogo: Via Washington 98 – Milano - per ulteriori informazioni tel 338 6067653 o 02 4699442Gabi http://www.unionedifloriterapia.it/

- ✓ **Problematiche relazionali con il cliente:**
  La Dott.ssa Marisa Raggio introduce la tematica del TRANSFERT e CONTROTRANSFERT. Domenica 5 febbraio dalle 14.30 alle 18.00 e sabato 17 marzo dalle 9.30 alle 18.00
  Luogo: Via Washington 98 – Milano - per ulteriori informazioni tel 338 6067653 o 02 4699442Gabi http://www.unionedifloriterapia.it/

- ✓ **La problematica dell'anziano trattato con la Floriterapia**
  Gestito da Noretta Magnocavallo che condivide la sua lunga esperienza pratica.
  Domenica mattina 5 febbraio dalle 9.30 alle 13.00
  Luogo: Via Washington 98 – Milano
  per ulteriori informazioni tel 338 6067653 o 02 4699442Gabi http://www.unionedifloriterapia.it/

- ✓ **Conferenza: LE SPEZIE MEDICAMENTOSE DELLA CUCINA**
  La Dott.ssa Krause condivide la sua conoscenza delle erbe per andare incontro all'inverno con tutti i suoi fastidi.
  9 febbraio 2012, ore 18.30 a 20.00 tel.0276398628 - presso ChiAmaMilano Negozio Civico, Largo Corsia dei Servi – MM1 S. Babila

Per maggiori informazioni sui corsi e seminari, consulta il sito:
http://www.unionedifloriterapia.it/

UNIONE DI FLORITERAPIA

Via Fausto Coppi 1 – 20081 Abbiategrasso/MI
Tel./fax 02 4699442
www.unionedifloriterapia.it

info@unionedifloriterapia.it

Se vuoi ricevere il notiziario, iscriviti al: redazione@vocefiori.com